

Teatro Comico

Scrivere per Sorridere

Raccolta di commedie, atti unici, scenette

di

Luigi Monfredini

Avvertenza: i testi proposti sono depositati alla S.I.A.E., per utilizzarli è necessario pagare i normali diritti d'autore.

Prefazione:

Sì, lo ammetto. La forza principale che mi ha spinto a scrivere atti unici e commedie è stata il divertimento. C'erano anche altre motivazioni, teoriche e pratiche, ma il piacere di sorridere delle battute che i personaggi creati della mia fantasia pronunciavano, resta oggi, forse, il solo scopo del lavoro di commediografo. Scrivere per sorridere, e se è possibile trasmettere questo buon umore anche al pubblico. Ordinando questi atti unici, commedie e scenette, mi sono reso conto che manca qualcosa, e da uomo di teatro, mi è apparso evidente come queste battute scritte, manchino della recitazione. Mi diverto quando le penso, perché immagino il personaggio che le interpreta, con i toni giusti, i gesti e le pause appropriati, a volte sento la musica, vedo la scena e tutto funziona come il meccanismo di un orologio. La mia preoccupazione è che la lettura del testo, da sola, non riesca a rendere la comicità che non è esclusivamente di parola ma di situazione. Il problema è che un testo teatrale, non è un romanzo, e non si può semplicemente immaginare di leggerlo, perché è solo un primo passo verso la meta che è lo spettacolo finale. Da autore, attore e regista, ho avuto la fortuna, di mettere in scena, questi testi e anche la soddisfazione di vedere il pubblico che li gradiva, ma di tutto questo, come accade sempre in teatro, non è rimasto niente a parte il copione, che da solo non può restituire quelle emozioni, tranne che qualcuno non sia tentato dalla voglia di rimettere in scena, ancora una volta, queste parole scritte. Questa speranza mi ha portato a presentarli su internet, perché mi piacerebbe molto vederli rappresentati da attori e registi che non conosco, per verificare come con il loro contributo saprebbero rinnovarli. I personaggi che affido alla vostra curiosità, sono sempre dei perdenti, in lotta con la vita e le loro contraddizioni, è gente comune che vive, ama, lavora accanto a noi, alla ricerca di qualche attimo di felicità, sognando il successo o semplicemente, cercando di trovare un senso nell'esistenza, che non sia già confezionato; e magari stimoli, forse, in un qualche modo il pensiero e il senso critico abbinato alla curiosità intellettuale. Una dura lotta, insomma, che come in tutti testi comici prevede colpi proibiti e critiche feroci senza risparmiare nessuno, perché lo scopo della satira è quello, di mostrare i difetti, che non appartengono solo agli altri, ma sono la base su cui costruiamo la nostra personalità. Augurandovi una buona lettura e forse messa in scena, me ne vado, prima che si alzi il sipario e mi trovi ancora una volta nel posto sbagliato al momento giusto.

Luigi Monfredini

Prima Serata

Personaggi: Elsa Conduttrice
 Ezio Netturbino
 Giusi Scrittrice

L'azione si svolge in uno studio televisivo. La trasmissione non è ancora cominciata, Elsa invita i partecipanti ad accomodarsi su alcune poltrone.

Elsa Accomodatevi prego. Entriamo subito nel vivo del programma e affrontiamo il tema della trasmissione: l'amore.

Ezio Ancora?

Giusi E' un tema fondamentale, interessa tutti.

Ezio Ma non dovevamo dibattere di rifiuti?

Elsa Sì, nel senso di un amore difficile, rifiutato. Quando si ama e non si è corrisposti.

Ezio Ma cosa me ne frega, io mi sono preparato sull'immondizia.

Giusi Amore e immondizia, è in tema.

Elsa E' vero. Non si preoccupi andrà tutto benissimo.

Giusi E poi, andiamo, un bell'uomo come lei, non sa dirci niente sull'amore?

Ezio Ma cosa centra, io non sono uno psicologo, cosa posso dire sull'amore, se non banalità.

Elsa Andranno benissimo. Possiamo cominciare?

Giusi Cominciamo.

Elsa Via con la sigla. (Musica)

Ezio Scusi, ma lei è un'esperta d'amore?

Giusi In che senso?

Ezio E che ne so, me lo dica lei.

Giusi Adesso, metto in piazza le mie storie, così per soddisfare le

sue curiosità morbose.

Ezio Le chiedevo s'era esperta, nel senso, se ha fatto degli studi?

Giusi Per fortuna se c'è una cosa che non bisogna studiare è l'amore, si va d'istinto, vince il sentimento, l'irrazionalità, la passione. Sono autrice di romanzi rosa.

Elsa Avrà senz'altro letto l'ultima fatica della nostra scrittrice, dal titolo: "Era bruno, alto e mi faceva caldo."

Ezio No, mi dispiace.

Giusi Dispiace più a me.

Elsa Simo in onda! (Aumentano le luci) Buona sera signore e signori, benvenuti ad assistere all'ennesima puntata di: "Riempi il palinsesto." Un programma inutile che cerca di esservi utile. Gli esperti di questa sera, sono: il signor Ezio di professione netturbino e la signora Giusi, di professione scrittrice di romanzi rosa. Che affronteranno, con noi, per voi, il tema dell'amore. Ecco la prima domanda: Che fare quando chi si ama non ci ama?

Ezio (Impacciato.) La prego risponda lei è meglio.

Giusi Volentieri. Primo: ricordarsi di comunicare l'amore, voglio dire, se l'amato, non sa di essere amato, non ci sono speranze. Secondo: verificare se la sessualità dell'amato è compatibile con la vostra. Terzo: verificati i primi due punti, se l'amato continua a rifiutare, potete tentare con il sequestro di persona, ma non è appagante è provato. Quarto: dopo una ventina d'anni è meglio rassegnarsi e concentrare il proprio amore su un'altra persona. Quinto: risponda lei.

Ezio Certo, quando c'è un rifiuto, il problema riguarda tutta la società. Bisogna smaltirlo con una serie d'interventi appropriati. Per esempio, l'amante che rifiuta può essere recuperato con un riciclaggio di sentimento, trasformandolo, per esempio, in amicizia, che non sporca e recupera un'affettività. Non è la stessa cosa ma è meglio di niente.

Elsa Bene. Seconda domanda: che fare contro l'insistenza di un corteggiatore?

Ezio Ma è come la prima capovolta.

Giusi Se mi permette, è profondamente diversa.

Elsa Brava, è vero, qui si chiede una risposta concreta ad un problema oggettivo, siamo già nella frequentazione. Non

vuole rispondere?

Ezio No, no, rispondo. Allora questo è l'unico caso in cui il rifiuto non deve essere smaltito, ma deve essere, comunque, confezionato nel sacchetto di plastica nera biodegradabile, in modo che non ci siano dubbi sulla sua entità di rifiuto, così che il corteggiatore, accetti il rifiuto, lo deponga negli appositi cassonetti e non ci pensi più.

Giusi Molto tecnica come risposta.

Elsa Questa è una trasmissione di servizio, di consigli utili, non discutiamo tra noi. Lei dia la sua risposta e non si preoccupi d'altro.

Giusi Cosa vuole che dica, è semplice no? Lo si manda a quel paese con le buone o con le cattive. Prima gli dai dell'aria dandogli del lei, se poi insiste e non capisce gli molli un calcio negli zebedei.

Elsa La ringrazio di non avere detto palle.

Giusi Prego, volevo dire coglioni, ma l'ho scartato perché non veniva la rima.

Ezio Zebedei, sarebbe una licenza poetica?

Elsa Fermi! Pausa pubblicitaria. Come sapete, per vivere, noi abbiamo bisogno della pubblicità. Senza questi consigli commerciali, tutti noi saremmo in mezzo a una strada, chi a vendere sigarette di contrabbando, chi a spacciare droga, chi a prostituirsi, chi a scippare vecchiette, questo solo per darvi un'idea di quello che noi diverremmo senza la pubblicità. Una vita di stenti e di miserie ci attenderebbe.

Ezio Possiamo fare un'offerta?

Giusi Vuole venire a mangiare a casa mia?

Elsa Pubblicità! Non andate via, non approfittatene per andare in bagno, per mangiare qualcosa, o peggio cambiare canale. State lì e guardate con attenzione gli spot, che poi vi chiedo cosa avete visto eh? Pubblicità!

Cambio luci. Entra una donna con un cappio al collo, intenta a cercare un appiglio per la corda. In proscenio appare un'annunciatrice sorridente.

Annunciatrice Certi giorni, sono più duri di altri. Ci sono momenti, in cui ti accorgi, che tuo marito puzza, che quando si mette il

deodorante è ancora peggio. Quando ti accorgi che la tua casa non brilla, che l'ammollo non funziona, e le tue mani si rovinano mentre quelle della vicina restano splendide. Quando pensi di farla finita, non farlo con una corda qualunque. Esci in bellezza da questo mondo. Usa corda Canaponi, ottima per legare un pacco, perfetta per farci un cappio.

Donna (Mostrando il cappio) E' proprio vero, Canaponi risolve molte situazioni. E' forte, resistente e costa poco, con un solo cappio possiamo suicidarci tutti in famiglia. Se la disperazione ti assilla, se in certi giorni proprio non ce la fai più, Canaponi con un cappio ti tira su.

La donna tira la corda con le mani e si soffoca da sola.

Annunciatrice Canaponi, funziona sempre, e non ha bisogno di sapone.

Stacco musicale. Seconda pubblicità. Entra un'altra annunciatrice, sempre sorridente, al centro del proscenio calpesta improvvisamente il palco, mimando l'uccisione di uno scarafaggio.

Annunciatrice 2 Preso! La vostra casa è infestata da insetti? Scarafaggi, formiche, ragni, vespe, rane, serpenti, pantegane? Non c'è problema, tanto è casa vostra, ma se volete risolvere questo inconveniente non usate un insetticida qualunque, che li ammazza stecchiti, che li insegue nelle tane, sotto i battiscopa, nelle tubature, uccidendoli all'istante. Siate magnanimi, usate un insetticida che ha classe, usate Perfido. Li aspetta in poltrona, li ammazza lentamente, con garbo. Li porta al cinema, li invita a ballare. Perfido, l'insetticida che li ammazza da amico. Leggere attentamente le avvertenze e se non capite qualcosa, peggio per voi. Preso! (Calpesta ancora il palcoscenico.)

Musica. Luce sullo studio, un po' più bassa, perché non sono ancora in onda.

Ezio Ma che schifo questa pubblicità. E' inquietante.

Elsa Senta lei, che è esperto di spazzatura, non è proprio il caso che parli di schifo.

Giusi Via, tra l'immondizia e la morte c'è una bella differenza.
Elsa (Furiosa) Polvere, non siamo altro che polvere, e la polvere cos'è? Sporczia! Che differenza c'è? Che differenza c'è? Questo dico: Che differenza c'è?
Ezio Ma cosa dice, è diventata matta?
Giusi Non parli male della pubblicità può diventare violenta.
Ezio Mi sembrava una così brava persona.
Giusi Le apparenze ingannano. O no?

La luce si alza, la trasmissione ricomincia.

Elsa (Sorridente) Siamo di nuovo qui. Giunti alla terza domanda: Come fare quando non si ama più il marito o il fidanzato e si ama un altro che non ci ama? Chi risponde?
Giusi Io, conosco il problema. Ho tradito più volte. (Ezio la guarda) Nei miei romanzi. E' naturale che con il tempo l'amore svanisca e si cerchi conforto in un nuovo sentimento, però è proprio sfiga se ci si innamora di uno che non ci ama, perché non è possibile poi arrivare al lieto fine.
Elsa Il matrimonio?
Giusi No, il rapporto sessuale.
Elsa Per piacere, niente considerazioni, dia dei consigli.
Giusi Ci vuole elasticità. Quando si deve tradire qualcuno, lasciate stare l'amore e fate del sesso, che poi se funziona v'innamorate dopo.
Ezio La questione è complessa perché bisogna smaltire un rapporto inquinato, senza riciclarlo e costruirne un altro, partendo dal rifiuto. In quest'immondizia di sentimenti, senza riciclaggi e con dei rifiuti è quasi impossibile ottenere un rapporto amoroso pulito. Allora è meglio restare in una discarica naturale di sentimenti e lasciare che la natura faccia il suo corso, smaltendo quello che c'è da smaltire e riciclando quello che è riciclabile. Una soluzione potrebbe essere la raccolta differenziata, si tiene in piedi il vecchio amore con il marito o il fidanzato, si raccoglie il nuovo rifiuto del sentimento contrastato facendosene una ragione, e volendo si tiene aperto il cassonetto per un nuovo sentimento sempre possibile. Le pile, a parte, negli appositi contenitori.

Elsa Le pile?
Ezio Sono molto inquinanti.
Elsa Bene, bravo, esauriente ed efficace. Veniamo all'ultima domanda: Che fare quando si ama qualcuno che ci ama?
Giusi (Esasperata) Ma sono proprio sprovveduti questi! Non san fare niente. Cosa vuol dire: Che fare? Anche quando sono amati non sanno cosa fare? Dobbiamo accompagnarli a letto? Mi rifiuto, non rispondo. Si arrangino! Se proprio vogliono saperne di più leggano i miei romanzi. In particolare due: "L'amore dovunque dalla doccia al lavandino." E "Sesso, formiche e prati verdi."
Ezio (Esaltato) Io vorrei dire qualcosa: in questo caso, quando l'amore è corrisposto, abbiamo finalmente l'eliminazione del rifiuto, e questo mi rende felice, perché una società senza rifiuti è una società migliore per tutti.
Elsa E con questa edificante conclusione, terminiamo la nostra puntata di: Riempi il palinsesto. Ricordandovi il tema della prossima trasmissione che sarà: Il colpo di fulmine, ha lo stesso effetto di un inceneritore? Inviatemi le vostre domande, ma non i vostri rifiuti. Pubblicità. (Musica)

Cambiano le luci. Arriva in prosenio un annunciatore vestito da vacanza ai tropici. Sorridente.

Annunciatore Lo stipendio, non ti basta mai? Le bollette ti soffocano? Non fai una vacanza da anni? E' una vita che non ti compri un vestito? Ti hanno dato lo sfratto? Ti hanno rubato la macchina? Tua moglie ti ha lasciato? Come farai a mantenere questo tenore di vita? "DAI" è l'assicurazione che pensa per te, ti darà una pacca sulla spalla e ti fregherà i risparmi. "DAI" un modo incosciente per affrontare il futuro. Se non puoi essere felice tu, pensa almeno che saremo felici noi. "DAI" l'assicurazione che non promette niente e lo mantiene!

Musica. Buio.

SORPRESE

Personaggi: Carmen

Ofelia

Giulietta

Zia Virginia

Nonno Gustavo

Notte. Angolo di strada, entrano Carmen, Ofelia e Giulietta.

Carmen Non ne posso più. Non si può continuare a vivere così.

Ofelia Allora, muori.

Giulietta Andiamo, non cominciate a litigare.

Ofelia Noi non potremo mai amarci, solo, sopportarci.

Carmen Io non ce la faccio più, non ho un minuto per me.

Ofelia Tanto lo sprecheresti.

Carmen Dai smettila, non sto scherzando, ho dei ritmi allucinanti.

Giulietta E' così per tutti.

Ofelia Il vero problema è che non avete il fisico, e si vede.

Carmen Può darsi, Miss Mondo. Comunque, io sono molto stanca.

Ofelia Se la stanchezza si misura dalle occhiaie, devi essere sfinita.

Giulietta Somministra un qualche energetico al tuo uomo, e tutto tornerà a posto.

Carmen Ah, torna a posto? Guarda Giulietta che il sesso non è una panacea contro i mali del mondo. Le hai viste queste rughe qui? (Indica gli occhi.)

Ofelia E' impossibile non vederle, non sono rughe, sono crepe, voragini.

Giulietta Non darle retta, non si vedono nemmeno. Sì, si vedono, però non è una cosa grave.

Carmen Certo, finché sono le mie.

Ofelia Il tempo non risparmia nessuno: è uno scialacquatore!
Giulietta Oggi, volendo, si può fare molto.
Ofelia Lei ha già fatto tutto. E' passata dalla cosmesi alla ginnastica, all'erotismo e senza risultati.
Carmen E' triste ammetterlo, ma è così. Non che a voi sia andata meglio, vero?
Giulietta In casi estremi si può sempre farsi una plastica. Ti fai tirare un po' e le rughe spariscono.
Carmen In tutta sincerità, ci avevo pensato.
Ofelia E da che parte tiri?
Carmen In che senso?
Ofelia Se tiri da una parte, dopo ti può cadere l'altra.
Giulietta Cosa, cade? Sei sempre esagerata. Cade! Sembra di sentire la ciccia che rimbalza per terra.
Carmen Dicono che funzioni, ti fai sistemare un po' di cose, e affronti un'altra stagione da protagonista.
Ofelia Se la protagonista sei tu, il film resta scadente.
Giulietta Non è esatto. E' risaputo che la plastica, ha fatto la felicità e la fortuna di molte dive.
Ofelia Può darsi, ma le loro mamme? Che delusione, dopo avere fatto una figlia, vedersela smontare così.
Giulietta Ma che smontare, migliorare, è diverso.
Carmen Ripensandoci, a me un po' dispiace perdere le linee originali, le mie forme.
Ofelia Disse, il burro, mentre si scioglieva al sole.

Entrano Zia Virginia, giovane e bellissima, accompagnata da Nonno Gustavo, anche lui sembra un ragazzo. Entrambi sono vestiti elegantemente.

Virginia Ciao Carmen, cosa fai qui?
Gustavo Ciao a tutte. A tutte le ragazze del mondo.
Carmen Ma, ci conosciamo?
Virginia Vuoi scherzare? Sono la zia Virginia.
Gustavo E io, il nonno Gustavo, una leggenda che è diventata realtà.
Carmen Ma, com'è possibile?
Gustavo E' possibile, è possibile. Intervento estetico. Dico: abbiamo conquistato lo spazio, andiamo sulla luna. Non che io ci vada

spesso eh... Però... Cosa fate ragazze oggi pomeriggio?

Virginia Mi sono rifatta un po'.

Carmen Sembri una ragazzina.

Virginia Sai, visto che c'ero.

Ofelia Complimenti. Cos'è rimasto dell'originale? L'orologio?

Giulietta Proprio un bel lavoro. Come ci si sente?

Gustavo Giovani. Guardate che fisico. Prima sembravo una tartaruga. Adesso: una tartaruga stirata. Non ho più una piega. Cosa fate, ragazze, oggi pomeriggio?

Carmen Nonno, smettila di fare il galletto con le mie amiche.

Gustavo Non ti preoccupare, Carmen, è solo apparenza. Il fisico sembra giovane, ma la testa è ancora vecchia, e poi non andiamo in dettagli.

Carmen Questo è consolante.

Virginia Carmen, perché non ti rinnovi anche tu? Ne avresti bisogno sai.

Giulietta Glielo stavamo dicendo anche noi. Il restauro è meglio farlo prima che il rudere crolli.

Carmen Grazie. Ho cambiato idea. Non mi sembra di essere messa così male.

Ofelia E' vero. E poi per ottenere dei risultati dovrebbe tornare a nascere.

Giulietta E' possibile anche questo.

Gustavo Tutto, è possibile, anche l'improbabile. Non lo sapete che hanno inventato la realtà virtuale? Una realtà che c'è, ma non c'è... Non che io abbia fatto molto per quest'invenzione... però so che esiste. Cosa fate, ragazze, oggi pomeriggio?

Ofelia Cercherò d'invecchiare un po'.

Gustavo Ma perché?

Ofelia E' ovvio, in un mondo di falsi giovani, un anziano autentico diventa interessante.

Virginia Signorina, io sono stata anziana vera per anni, ma d'interessante non ho visto niente.

Ofelia Forse non ha saputo guardare. Era debole di vista?

Virginia Vuoi vedere, che ho sbagliato tutto un'altra volta?

Gustavo Ma cosa vuoi che sia, basta avere la salute e sperare di mantenere la lucidità intellettuale... senza strofinare. Cosa fate, ragazze, oggi pomeriggio?

Carmen Nonno, è notte. Il pomeriggio è già passato.
Gustavo E io dov'ero?
Giulietta Visti i risultati, vado a farmi rifare: bocca, seno, gambe e unghie. Tanto per cominciare.
Ofelia Non dimenticarti il carattere.
Giulietta Carmen, vieni, cambiamo aspetto. Diventiamo quello che vorremmo essere, senza averne le capacità.
Carmen E dov'è il divertimento?
Ofelia Se vuoi divertirti, trasformati in un puffo.
Carmen Non so più cosa fare, divento un trasformer o mi accetto come sono?
Virginia Cosa dici? Non ha senso perdere queste opportunità. Il tuo corpo può rifiorire: sei un geranio, domani puoi essere una rosa. Bella metafora eh? O era meglio dire: sei un carciofo e domani potresti essere una patata?
Carmen Non ho parole.
Virginia Io, ne ho tante. Non mi è mai mancata la parola e pensa che la lingua è ancora quella originale.
Carmen Vado a piangere a casa.
Virginia Ti accompagno. Adoro consolare le coetanee in crisi.

Carmen e Virginia escono.

Gustavo Scusate, ma cosa fate questa sera ragazze?
Ofelia Non esco con lei. Questo è certo.
Gustavo E la sua amica?
Giulietta Potrei anche uscire.
Gustavo Allora esca. Io sto in casa, prendo un latte caldo poi vado a letto. Sa, sembro giovane, non lo sono mica. Arrivederci ragazze.

Nonno Gustavo esce sotto lo sguardo delle ragazze.

Giulietta Comincio a credere che un bel fisico non sia tutto.
Ofelia E ci sei arrivata solo adesso?
Giulietta Sì, però il problema è cosa penserò domani.
Ofelia E' dura accettare i propri difetti quando si è così esigenti con gli altri.

Giulietta Non c'è soluzione, forse, questo, è il prezzo dell'evoluzione.
Ofelia Cerchiamo di approfittare dei saldi allora. Se il fisico crolla, proponiamoci come colla!

Buio.

Al Ristorante.

Personaggi: Elvira Cliente
 Gianni Cliente
 Livio Ristoratore

La scena mostra l'interno di un ristorante, ad un tavolo Elvira e Gianni.

Elvira Per essere in forma, bisogna seguire una dieta naturale.

Gianni (Sguardo da innamorato) E' vero.

Elvira Pane integrale, germogli di soia, orzo, verdure scondite, frutta.

Gianni Salsiccia?

Elvira (Isterica) Ah! Non dire quella parola! Fa male solo a pronunciarla.

Gianni Ma, è buona. Non ti piace la gramigna con la salsiccia?

Elvira E' un suicidio!

Gianni Veramente è un primo.

Elvira E il colesterolo?

Gianni Mai mangiato.

Elvira Non lo sai che la salsiccia è un killer per il fisico?

Gianni (Cercando di mettere la conversazione sul piano dello scherzo)
Dai, un killer. La salsiccia con la licenza d'uccidere? Ma secondo te i criminali sono gl'insaccati?

Elvira (Seria) La salsiccia è un veleno per il corpo. Ad ogni boccone i grassi che contiene, attaccano la tua salute: il colesterolo impazzisce, i brufoli fioriscono e la decadenza avanza.

Gianni Ma dove vai a mangiare la salsiccia te?

Elvira (Furiosa) Non hai rispetto per il tuo corpo! Lo trascuri, lo maltratti, lo abbandoni a un destino infausto!

Gianni (Preoccupato) Non fare così, oggi non la mangio la salsiccia.

Elvira (Felice) Bravo, e per quanto riguarda il domani, ne parleremo,

eh? Ti consiglierei un riso integrale in bianco e per secondo una bistecca di soia.

Gianni

Perfetto.

Elvira

Non hai niente da dire?

Gianni

No.

Elvira

Lo mangerai?

Gianni

Per il mio corpo, questo ed altro.

Elvira

Sei un tesoro, vedrai quanti benefici n'avrai. (Guardandosi attorno) Mi sembra che il servizio sia un po' scarso in questo ristorante.

Entra Livio, con passo strascicato, tovagliolo sulla spalla e sigaretta in bocca.

Livio

Salve. Cosa prendete?

Gianni

Cosa c'è?

Livio

(Indicando il menù) Non sai leggere? C'è scritto sul menù, cosa lo mettiamo a fare secondo voi? Per bellezza?

Elvira

Scusi, il mio amico, cercava un piatto integrale, leggero, poco calorico.

Gianni

Una roba che faccia bene alla salute.

Livio

Gli aerosol li abbiamo finiti. Se vuole, le porto una crema, gliela spalmo io, sulla faccia, così non le disturba lo stomaco.

Gianni

Ma è matto?

Livio

Io?

Elvira

Non avete niente di macrobiotico?

Livio

C'è il canarino che mangia macrobiotico, ma non posso mica cucinarglielo ci sono affezionato.

Elvira

Abbiamo sbagliato ristorante.

Gianni

Perché avete scritto, fuori, cucina integrale?

Livio

Perché la cucina ce l'ho tutta.

Gianni

E' logico.

Elvira

Si può avere almeno qualcosa in bianco?

Livio

Una sposa?

Gianni

Un piatto di pasta.

Livio

In due? Cosa siete venuti a fare al ristorante? Non abbiamo mica tempo da perdere noi ristoratori. Se non volete farvi ristorare andate al cinema.

Gianni Ci ristori, cosa propone?
Livio Voi siete troppo difficili, come si fa?
Elvira Che cosa avete di verdura?
Livio Vuole i cippollotti in pinzimonio!
Gianni No, guardi, lasci stare, non prendiamo niente.
Livio Ci credo. Ho un sistema antifurto posate, che se uno, frega solo una forchetta si mette a suonare tutto il ristorante.
Elvira E di dolce cosa c'è?
Livio Ci sono io.
Gianni Due caffè allora, e il conto.
Livio Ve li offro io, ma al bar di fronte.
Gianni Andiamo. Togliamo il disturbo.
Elvira Sì, è meglio.

Escono.

Livio Quei clienti lì, con la paranoia di quello che mangiano, mi alterano. Sono capaci di privarsi di tutto, per la salute del corpo: dentro, fuori, di fianco, sani e belli. Ma se gli capita un incidente, cosa si son goduti? E' la presunzione dell'eternità che li rovina. Non hanno ancora capito che il tempo di cottura, non dipende da noi. (Guarda in quinta) Venga commendatore, il tavolo è libero. (Di nuovo al pubblico) Bisogna accettarla l'imperfezione, perché di perfetti non ne esistono! Scagli la prima pietra chi non è mai entrato in pasticceria!

Buio.

INDICE

- 1 Orizzonti
- 2 Ma Oggi
- 3 Luna Spaziale
- 4 Prima Serata
- 5 Spiaggia
- 6 Baku'
- 7 Luna Storta
- 8 Saloon
- 9 Luna Ubriaca
- 10 Hotel Orrore
- 11 Primo Premio
- 12 Al Ristorante
- 13 Agenzia Matrimoniale
- 14 Terme Spaziali
- 15 L'Edicola
- 16 Chiamami di Notte

MA OGGI

di

Luigi Monfredini

Personaggi: Mosca
Moscone
Zanzara
Scarafaggio
Falena1
Falena2
Farfalla
Signora Ragno
Frizzo

Nota: quando i personaggi, in alcune battute, pronunciano le vocali, I e U devono esagerare il movimento delle labbra, inteso come allenamento al bacio.